

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1759

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato SANNA

Autorizzazione al Ministro delle finanze a vendere al comune di Mores (Sassari) il compendio costituito dagli ex capannoni siti nel medesimo comune, in via Piave e in via Garibaldi

Presentata il 21 ottobre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — Durante la seconda guerra mondiale, come è avvenuto in tante altre parti del Paese, il comune di Mores in provincia di Sassari aveva ceduto alcuni capannoni di sua proprietà al demanio militare.

Alla fine della guerra i capannoni venivano restituiti al comune che a sua volta li cedeva a dei cittadini che erano privi di abitazione e versavano in condizioni di particolare necessità.

Le circa trenta famiglie residenti negli ex capannoni vi apportavano nel frattempo sensibili miglioramenti riuscendo ad elevarne il livello di *comfort* e di abitabilità. Ora quei capannoni sono case di civile abitazione, alle quali le persone che vi abitano sono particolarmente legate sia per ragioni economiche, perché in esse

hanno investito i loro risparmi, sia per ragioni affettive, perché in esse hanno trascorso gran parte della loro vita.

Purtroppo questi cittadini debbono fronteggiare una situazione confusa, che li priva della certezza del diritto rispetto alla loro abitazione.

Infatti nel 1956 l'amministrazione comunale di Mores deliberava inopinatamente di ritrasferire gli ex capannoni al demanio militare. Da quel momento in avanti i conduttori degli ex capannoni, che non avevano conoscenza delle pretese dell'amministrazione dello Stato nei loro confronti, ricevevano periodicamente, attraverso l'intendenza di finanza, delle ingiunzioni di pagamento per gli affitti arretrati.

Si è aperto allora e rimane tuttora aperto un problema di ordine sociale che

non si è ancora risolto e che non è tuttavia impossibile risolvere. All'attuale situazione delle trenta famiglie di Mores si potrebbe dare un assetto meno precario trasferendo i capannoni al comune di Mores.

Che questa ipotesi sia percorribile lo dimostra la valutazione che il Governo ha espresso il 14 maggio 1991 in sede di risposta ad una interrogazione parlamentare sulla materia, manifestando la dispo-

nibilità ad adottare questa soluzione, che presenta l'indubbio vantaggio di dare un assetto definitivo alla questione e di chiudere le pendenze in corso.

La presente proposta di legge si prefigge appunto di risolvere la questione relativa ai capannoni del demanio esistenti nel comune di Mores nel senso suggerito dallo stesso Governo nella risposta all'interrogazione citata. Si confida pertanto nella sua sollecita approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il Ministro delle finanze è autorizzato a vendere a trattativa privata, per il prezzo di lire 200 milioni, al comune di Mores (Sassari) il compendio immobiliare costituito dagli ex capannoni siti in via Piave e in via Garibaldi, contraddistinto nel nuovo catasto edilizio urbano con il mappale 154, 312, 313, 314, 315, 183, 310, 311, 233, 307, 306, 136, 298, 197, 296, 295, 132, 302, 301, 300, 299, 153, 215 del foglio 15.

2. Il contratto di compravendita di cui al comma 1 deve essere stipulato entro il termine del 30 giugno 1993. Il Ministro delle finanze provvede ad approvare con proprio decreto il contratto di compravendita.

3. Il pagamento del corrispettivo della compravendita autorizzata in base al comma 1 è suddiviso in dieci rate annuali costanti, che devono essere versate dal comune di Mores all'amministrazione finanziaria entro il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 1993, con l'applicazione di un interesse annuo calcolato in base al saggio legale degli interessi.

ART. 2.

1. Il ricavato della vendita autorizzata in base all'articolo 1, corrispondente a ciascuna delle quote annuali comprensive della rata e dell'interesse, è portato in aumento dello stanziamento iscritto al capitolo 4003 dello stato di previsione generale dell'entrata del bilancio dello Stato per l'anno 1993 e corrispondenti capitoli per gli anni fino al 2002.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.